

Chiede in conseguenza, il Comune, che l'ammortamento dei mutui venga prorogato del periodo necessario perchè, alla ripresa dei versamenti, il residuo debito, a quel momento, comprensivo delle bimestralità arretrate e relativi interessi, possa esser ammortizzato con rate bimestrali di importo pari a quello previste nei vigenti contratti di mutuo.

Il Direttore Generale osserva che, stando alle affermazioni del Comune, risulta evidente che le quote dell'imposta di consumo, vincolate a garanzia dei tre mutui, sono annualmente destinate ad altri scopi, contrariamente alle precise disposizioni di legge in materia, ed agli impegni derivanti dai contratti.

L'Istituto non può, naturalmente prendere atto ed accettare tale stato di cose, che infirmerebbe i principi di garanzia, che regolano tutti i finanziamenti ad Enti locali; tuttavia, ove il Consiglio lo autorizzi, potrà consentirsi la moratoria richiesta ed il corrispondente prolungamento del periodo di ammortamento dei mutui, in vista delle eccezionali esigenze del momento, lasciando impregiudicato quanto concerne le garanzie dei mutui stessi.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta del Comune di Merano, segnalata direttamente anche dal Ministero delle Finanze, al Comitato e al Consiglio per le deliberazioni di loro spettanza.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio che sia concesso al Comune di Merano la preroga di un anno all'ammortamento del mutuo, ferme rimanendo le condizioni sopracitate per quanto riguarda la garanzia.

° ° °

g) CAUZIONE DELL'AGENTE GENERALE DI TRIESTE -

Il Direttore Generale riferisce che il Cav. Pessato Costante

